

zione delle tipicità locali come l'artigianato, l'agricoltura dei prodotti tipici e della gastronomia, i piccoli musei, l'ambiente naturale e quello trasformato, partendo dalla consapevolezza che un territorio ha acquisito del proprio patrimonio. "Nell'iniziativa, rivolta al mondo dell'associazionismo e agli enti locali," ha dichiarato il presidente della società, **Daniele Petris**, "andrà individuata una o più aree dove realizzare la sperimentazione, considerando che il territorio ideale ove concentrare le risorse è quello formato da un nucleo di comuni che abbiano risorse culturali ed ambientali da mettere in gioco, che non siano stati modificati nella loro identità da un forte turismo di massa e che siano supportati da una realtà associativa vitale." Alla fine di novembre è stata organizzata un'analogia iniziativa presso l'**Ecomuseo del Biellese**, dove i sistemi ecomuseali sono inseriti in un quadro di riferimento regionale sostenuto da una legge specifica. Infatti uno degli obiettivi di Euroleader è quello di avviare un dibattito a scala regionale che porti in breve a una legge di settore.

## Giovani e reti

Il seminario **Giovani e reti**, organizzato dal Gal a Venzone l'11 dicembre scorso ha inteso sviluppare il tema, caro a Euroleader, delle **reti educative locali** come strumento di avvicinamento dei giovani al territorio. L'incontro ha proposto un approfondimento sul tema delle reti offrendo anche momenti di dibattito attraverso la presentazione di esperienze già sviluppate in quest'ottica e si è posto, in particolare per il mondo della scuola, come un passaggio propedeutico allo sviluppo dei progetti rivolti agli studenti. "La scuola infatti", ha dichiarato il presidente di Euroleader **Daniele Petris**, "è un beneficiario privilegiato dell'azione Leader Plus che riconosce, nella creazione di reti tra scuola e le varie agenzie formative territoriali, lo strumento strategico per rafforzare il legame tra i giovani e il territorio". Il seminario è stato coordinato da **Amedeo Pascolo**, sindaco di Venzone, che ha sottolineato che "porre la scuola come soggetto proponente e attore all'interno di una rete che coinvolge più soggetti territoriali (Enti, associazioni, privati), è senz'altro una sfida ma anche un passo necessario per garantire un rafforzamento del legame tra le giovani generazioni e la realtà locale". I temi trattati durante la mattinata hanno sviluppato gli aspetti concettuali del lavorare in rete (**Sergio Sichenze**) e quelli operativi (**Giovanna Roiatti**), con riferimenti anche a temi specifici quali l'identità locale e il senso di appartenenza (**Roberta Altin**), mentre nel pomeriggio

sono state presentate delle esperienze nate e cresciute in un'ottica di rete come quella di Pozzuolo del Friuli (**Gaetano Vinciguerra**), condensata nello slogan "Per allevare un bambino ci vuole un villaggio", o del Gal Montagna Leader (**Deborah Del Basso**). Adottare un metodo "di rete", che prevede di intervenire principalmente nel collegare le risorse già presenti sul territorio, significa per Euroleader rendere sostenibili nel futuro le azioni intraprese, attraverso il rafforzamento di soggetti già esistenti. Inoltre, come ha specificato il prof. **Pier Giuseppe Rossi**, docente di Tecnologie dell'apprendimento presso l'Università di Macerata, "la rete è anche modalità di pensiero e produzione di conoscenza".



## Sostegno all'identità locale

Lo sviluppo sostenibile di un'area montana o rurale spesso viene identificato con il concetto di turismo sostenibile. In realtà il turismo non è il solo aspetto importante nell'assicurare lo sviluppo di un'area rurale. Per evitare l'abbandono e garantire lo sviluppo delle aree montane e rurali bisogna assicurare diverse condizioni, fra cui le principali, legate fra loro, sono: accessibilità, reddito, identità culturale. Il Programma Aggiuntivo Regionale per il 2004 è finanziato con le risorse provenienti dal Fondo per lo Sviluppo della Montagna e prevede la realizzazione di proposte progettuali coerenti con le linee programmatiche di Leader Plus. Gli interventi di Euroleader infatti, per i quali è previsto un cofinanziamento pari a euro 430.333,33, integrano e completano la proposta del piano di sviluppo. Si tratta di un primo intervento dedicato al **Sostegno a iniziative che favoriscano il rafforzamento dell'identità locale**, per un totale di euro 287.500,00 (di cui 57.500,00 di risorse locali) e di un secondo che invece punta a **Interventi per la creazione di una rete di bed&breakfast** per un totale di euro 250.000,00 (di cui 100.000,00 di risorse locali). Per quest'ultimo intervento si prevede la

creazione di una rete di bed&breakfast collegata a un'iniziativa ecomuseale e la realizzazione o la diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di bed&breakfast.

Per il primo intervento invece si parte dal presupposto che l'area di competenza di Euroleader è ricca di occasioni in grado di consentire l'identificazione di un luogo con un prodotto di qualunque natura, favorendo la percezione da parte della popolazione che ciò appartenga alla propria identità. Si prevede pertanto di cofinanziare le iniziative che puntino alla creazione o alla riscoperta di aspetti culturali che siano in grado di qualificare la specificità del luogo identificandolo con un prodotto della tradizione.

## Due progetti per la Carnia

La Comunità Montana della Carnia ha affidato a Euroleader la realizzazione di due progetti per un importo complessivo di euro 200.000,00, a far carico sull'art. 3 della L.R.12/03. Si tratta della **Progettazione del SIT della Comunità Montana della Carnia e dell'implementazione di un modulo pilota**, che prevede la progettazione, in collaborazione con l'Ente montano, di un sistema informativo territoriale per l'area carnica su architettura modulare e con applicazioni Web, integrato con i sistemi informativi degli altri soggetti territoriali, dei Comuni e degli Enti sovraordinati. Sul piano operativo, il progetto prevede la mappatura informatizzata delle conoscenze a base territoriale; la georeferenziazione delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti di competenza alla Comunità Montana della Carnia ed il collegamento alla relativa base informativa; la predisposizione di un piano attuativo del SIT 2005-2006 per i moduli Servizi Comprensoriali e Ambiente/Territorio. La seconda proposta progettuale ha per titolo **Educazione ambientale verso la sostenibilità** e prevede di attivare un confronto tra i soggetti istituzionali territoriali e le agenzie formative competenti in materia, al fine di condividere linee guida metodologiche e attivare sinergie sui temi della formazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale; favorire l'integrazione della tematica del rischio ambientale idrogeologico all'interno delle campagne di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale attivate sul territorio; impostare una metodologia condivisa per l'attuazione sul territorio di riferimento di attività di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale.

